



azienda regionale per l'edilizia abitativa

Consiglio di Amministrazione del 9/7/2013

DELIBERAZIONE N. 324/4

Convocato mediante lettera del 4/7/2013 con prot. n.22402, trasmessa tramite posta elettronica e a mezzo fax, si è riunito il C.d.A. alle ore 14.15 presso la sede dell'Azienda in Via C. Battisti, 6, Cagliari, per discutere e deliberare l'O.d.G. allegato alla precitata lettera di convocazione

-----***-----

Sono presenti:

- | | |
|-------------------------------|---|
| 1) Prof. Giorgio SANGIORGI | Presidente |
| 2) Prof. Agostino Mario ARA | Consigliere |
| 3) Sig. Luciano Alberto COLLU | Consigliere |
| 4) Dott. Efisio TRINCAS | Consigliere |
| 5) Sig. Antonio SERRA | Presidente del Collegio Sindacale |
| 6) Dott.ssa Teresa GOTTARDI | Componente effettivo del Collegio Sindacale |
| 7) Rag. Pietro SORU | Componente effettivo del Collegio Sindacale |

E' assente giustificato il Consigliere Rag. Vittorio RANDAZZO.

Assiste e partecipa in veste di Segretario, a norma dell'art.13 comma 6 lettera q) dello Statuto, il Dott. Giovanni ACHENZA.

Assume la Presidenza il Prof. Giorgio SANGIORGI il quale constatato il numero legale dei presenti e la regolarità della convocazione dichiara aperta e valida la seduta.

Oggetto: 4) **INDIRIZZI CIRCA LA VALUTAZIONE DI RENDIMENTO E DI RISULTATO E CIRCA LE INDENNITÀ DI POSIZIONE**

Il Presidente illustra l'argomento.

IL CONSIGLIO

VISTA la L.R. 8/8/2006 n.12;

VISTO lo Statuto dell'Azienda, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 89 del 8 agosto 2011;

VISTA la L.R., 31/98;

Dopo ampia discussione,

UDITO il Direttore Generale che esprime il parere di legittimità sul presente atto;

D E L I B E R A, all'unanimità dei presenti

Indirizzo sugli incarichi accessori e sulle retribuzioni di rendimento

L'esame dell'andamento dell'attribuzione degli **incarichi accessori** PO e AP, gruppi di lavoro, incarichi NCPO) degli scorsi anni ha segnalato, come noto, non poche anomalie, ma soprattutto la costante crescita delle stasse, passate **da 80 nel 2009** (anno di insediamento dell'attuale CdA) **a ben 112 nel 2012**. Sono state segnalate altresì non pochi casi bizzarri (Gruppi di lavoro di 1 sola persona; AP che mutano negli anni; incarichi di studio non conformi alle direttive RAS; Responsabili di Settore privi di collaboratori), ma soprattutto il **comportamento disuguale e disomogeneo dei diversi Distretti**, quasi fossero soggetti indipendenti e non parte di un'unica realtà aziendale.

Parimenti, per quanto riguarda la **retribuzione di rendimento**, malgrado le linee guida emanate dal CdA incoraggiassero una più attenta lettura delle normative, si è riscontrato il permanere del criterio del **riconoscimento a "a pioggia"**: in sostanza, tutti i collaboratori sono stati valutati al massimo livello con conseguente attribuzione del riconoscimento economico.

Quanto sopra si pone in palese **contrasto con le Linee Guida** a suo tempo emanate dal CdA, ma soprattutto con le stesse **previsioni e direttive della RAS** che dettano precise indicazioni al riguardo. Naturalmente contrasta anche con qualsiasi corretto criterio di gestione del personale.

In previsione della prossima attribuzione degli **incarichi accessori relativi al 2013** e dell'**indennità di rendimento relativa al 2012** – e premesso che la capacità di valutazione dei propri collaboratori costituisce un fattore specifico di valutazione dei Dirigenti - si formulano i seguenti indirizzi:

- Gli incarichi accessori sono da attribuirsi con criteri omogenei in tutta l'azienda e sulla base delle Linee guida e delle indicazioni della RAS che ne definiscono i criteri di attribuzione
- In termini quantitativi, gli incarichi accessori sono da ricondursi nel numero massimo di quanti esistenti nel 2009: a parità di organico, non si vede la necessità di incrementare le attribuzioni
- è da evitarsi un uso distorto delle attribuzioni, quali incarichi irrealistici di studio e ricerca o l'attribuzione di incarichi NCPO che in realtà rappresentano meri incrementi retributivi. Parimenti sono da evitarsi riconoscimenti di Settore al di fuori da quanto deliberato dal CdA e comunque da quanto stabilito dal contratto. Inoltre per ciascun incarico, a partire da quello di responsabile di settore, vanno precisate le relative responsabilità, cui si farà riferimento in sede di valutazione di rendimento.
- nell'attribuzione degli incarichi vanno osservati i criteri delle pari opportunità, della rotazione degli incarichi, della trasparenza delle motivazioni e della esaustività delle richieste dei proponenti
- la valutazione di rendimento deve riferirsi non a capacità inesprese o potenziali, bensì a comportamenti effettivamente e stabilmente espressi rispetto ai quali risulti apprezzabile un rendimento valutabile e discriminante;

- il "normale rendimento", e cioè svolgere con diligenza e competenza la propria mansione, trova il corrispettivo nella retribuzione e non nelle indennità;
- Dalla valutazione deve emergere l'effettivo e puntuale apprezzamento delle specifiche e distintive caratteristiche di ciascun collaboratore in rapporto alla performance. Senza una corretta valutazione, ne deriva un generale appiattimento dove i migliori vedono mortificate le proprie motivazioni e professionalità, mentre i peggiori non ricevono stimoli di miglioramento;
- Le medesime considerazioni sono applicabili, ovviamente, anche alla retribuzione di risultato.

I costi complessivamente sostenuti da AREA per l'attribuzione degli **incarichi accessory**, per la **retribuzione di rendimento** e per la **retribuzione di risultato** assommano ad oltre **1.250.000 euro**. In pratica, **ogni mese, oltre 100 mila euro sono spesi per integrare l'ordinaria retribuzione dei collaboratori di AREA: si tratta di importi notevoli** che corrispondono mediamente a 27mila euro per ciascun Dirigente e ad oltre 5mila euro per ciascun collaboratore.

Dare trasparenza, motivazioni, rispetto delle norme e delle regole di una corretta gestione delle risorse non significa ovviamente sottrarre ai lavoratori quanto di loro spettanza, bensì attribuire riconoscimenti ed incarichi in maniera distintiva e corrispondente al reale impegno.

Cagliari, 9/7/2013

IL DIRETTORE GENERALE

F.to (Dott. Giovanni Achenza)

IL PRESIDENTE

F.to (Prof. Giorgio Sangiorgi)

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.5 della L.R. 14/95 si attesta la legittimità dell'atto.

IL DIRETTORE GENERALE

F.to (Dott. Giovanni Achenza)